

LE NUOVE FRONTIERE DELL'ECONOMIA

Turismo? È benessere

Per battere la crisi si moltiplicano i centri wellness. Per un'offerta di qualità

SPOTORNO. La Riviera punta sui centri benessere e sulla talassoterapia per rilanciare un'economia turistica che, a causa della crisi economica, ma soprattutto per la difficoltà di reggere la concorrenza con i paesi stranieri stava perdendo quota. Un turismo che - non potendo contare, per questioni fisiche - sui grandi numeri, prova a credere nella qualità: cultura, storia, arte, sport (dal climbing alla mtb) e, appunto, wellness.

Spotorno è il paese che ha creduto per primo nella grande potenzialità della frontiera del benessere, diventato la punta di diamante del nuovo turismo ed oltre all'Aquamarina, centro benessere annesso all'hotel Royal, ma accessibile a tutti con sconti per i residenti, è in costruzione il nuovo centro benessere in località Serra.

Il progetto ha preso il via nel Duemila ma solo lo scorso anno, dopo vari intoppi amministrativi, è arrivato alla sua approvazione definitiva e lo scorso settembre sono iniziati i lavori. Una settimana fa si è risolto in via definitiva, con la sentenza di inammissibilità dei ricorsi da parte del Tar della Liguria, la lunga trafila legale che andava avanti da anni. Il centro talassoterapico potrà essere terminato e, secondo il cronoprogramma annunciato, entro il luglio 2010. La nuova struttura sarà dotata anche di un centro di massoterapia, ricavato all'interno di Villa Zanardi, oltre che di percorsi delle acque, hammam, sauna, docce emozionali, vasche e piscina anche esterna, zona relax e solarium.

Nell'ambito del nuovo centro benessere sarà realizzato un nuovo tratto della passeggiata a mare di circa 100 metri, percorsi pedonali, verde pubblico ed un palmeto che ospiterà i nuovi parcheggi nella piazza Mulini a vento, un marciapiede lungo la via Serra che sarà allargata, nuovi sottoservizi a totale carico dei soggetti attuatori. Il progetto si completa con la ristrutturazione di Villa Zanardi, la villa di inizio secolo attornata da un giardino mediterraneo di proprietà

dell'Opera Pia Siccardi. Una quarantina saranno gli addetti impiegati all'interno del centro.

A **Finale**, sarà una grande piscina termale all'aperto a caratterizzare il borgo che sarà realizzato nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'ex Cava Ghigliazza. La piscina, unica in Liguria, grande come 5 campi da calcio, avrà acqua di mare riscaldata con un impianto di pannelli fotovoltaici, così da non dover gravare sulle spese di gestione, e permetterà di fare il bagno tutto l'anno. La piscina sorgerà in adiacenza all'albergo, dotato di un centinaio di camere, di un impianto termale coperto, beauty farm, palestra, talassoterapia.

A **Pietra**, l'associazione albergatori ha chiesto all'amministrazione di prevedere un centro termale all'interno del progetto di riqualificazione dell'area dei cantieri. Mentre, **Loano** ha già inserito nel progetto di completamento del porto saune e aree relax sul belvedere del lungomare Loreto.

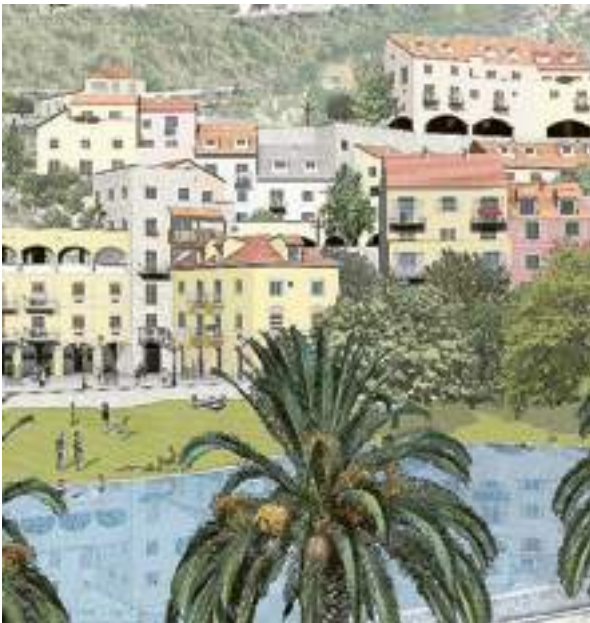
SILVIA ANDREETTO

BORGHETTO TERME NEL CASTELLO

Il piano seminterrato del Castello Borelli - il cui progetto di recupero è stato recentemente approvato all'unanimità dal consiglio comunale - verrà recuperato ed ampliato in modo tale da ospitare un suggestivo centro benessere. Si tratterà di un Centro per il "successful ageing" mirato a destagionalizzare l'attività ricettiva del Castello che diventerà una struttura turistico-alberghiera e indirizzato ad un target tra i 45 e i 64 anni. «Grazie a questo progetto Borghetto e l'hotel Castello Borrelli garantirebbero flussi costanti di soggiorni settimanali», ha dichiarato il sindaco Santiago Vacca



Il centro talassoterapico di Spotorno



L'ex cava Ghigliazza a Finale



Il porto di Loano

«IL TRAINO? CROCIERE E “STAR BENE”»

«CROCIERE e wellness sono i due settori che hanno dimostrato di essere i più richiesti anche durante questa pesante crisi economica che stiamo vivendo. Anche perché, la crisi permette di fare vacanze di un certo tipo a chi me ha la possibilità economica».

A spiegarlo è Angelo Berlangieri, direttore regionale della Aptl (Agenzia di promozione turistica Liguria), finalese (già presidente dell'Associazione albergatori ed ex assessore comunale) che sta lavorando alacremente per poter promuovere la Liguria al di fuori dei suoi confini.

«È giusto, in questa fase, investire per creare strutture per il benessere - spiega - visto che, essendo la crisi ciclica, sicuramente arriverà la fase della ripresa e non sarebbe opportuno farsi trovare con strutture da riqualificare, una volta che la gente avrà di nuovo possibilità di spendere. Sarebbe come dire perdere il treno ormai in corsa». Aggiunge il direttore. «Tolte le Cinque Terre che sono un mondo a sé e non soffrono la crisi, tutto il resto della Liguria soffre la crisi eccome e tutte le località sono sulla stessa linea. Per l'estate, non è previsto un grosso calo, ma neppure grandi arrivi. Bisogna, in questo momento, lavorare per farsi trovare pronti quando la crisi sarà finita». E conclude: «Ad oggi, come Aptl, stiamo lavorando per creare un sistema di promo-commercializzazione per la promozione via internet della Liguria. Oggi internet è il canale per eccellenza dell'offerta turistica mondiale». Ma l'agenzia regionale ha anche portato avanti una grossa campagna per la promozione nelle regioni più vicine che costituiscono il bacino privilegiato di utenza per la Liguria. «E per la prima volta la Liguria avrà spot pubblicitari sulle reti nazionali».

S.A.N.

I PROGETTI TRA ALBENGA E ANDORA

Dalle suggestioni del “calidarium” al polo golfistico con annessa Spa

Albenga era un centro termale già in età romana. Garlanda, Villanova e Ortovero possono ripetere il modello bavarese

ALASSIO. È un vero boom per i centri benessere all'interno degli alberghi, ma i tanto agognati centri talassoterapici e termali stentano a decollare. La dicitura “centro benessere” o “beauty farm” appare ormai nei depliant di moltissimi alberghi alassini, che negli ultimi due anni hanno fatto a gara a dotarsi di questo tipo di struttura, più che mai richiesto dalla clientela turistica proveniente praticamente da ogni latitudine.

Per un vero lancio della Riviera di ponente come centro del turismo benessere, però, c'è bisogno di almeno tre o quattro strutture di grandi dimensioni, capaci di attrarre in massa questo tipo di turisti.

Le idee sono tantissime, ma per ora di concreto c'è ancora poco.

C'è il centro talassoterapico del Grand Hotel di Alassio, che quando sarà ultimato potrà essere certamente una struttura di primissimo livello. Se va tutto bene aprirà all'inizio del nuovo anno, ma le vicissitudini del cantiere con indagini, ordinanze e via dicendo, potrebbe ritardare ulteriormente l'inaugurazione.

In ogni caso per fare del Ponente una destinazione turistico termale non basta certo un solo centro. Belgio, Baviera e le principali zone termali italiane insegnano che sommare gli stabilimenti moltiplica i turisti.

Allora ecco **Andora**, dove un centro termale potrebbe essere realizzato all'interno del complesso turistico-alberghiero che sarà edificato nel porto, mentre a **Laigueglia** è nel cassetto da tempo l'idea di trasformare in un grande centro benessere il capannone ex Sar.



La vasca termale progettata per il Castello Borelli di Borghetto

La sorpresa potrebbe però arrivare da **Albenga**. Il prossimo Puc potrebbe contenere proprio la previsione di un centro termale.

E non c'è dubbio che fare una città termale di Albenga, che era tale in epoca romana potrebbe avere vantaggi di non poco conto, anche in ter-

mini di suggestione visto che il turista potrebbe trovarsi immerso in un “calidarium” in ambientazione praticamente originale, oppure concedersi un massaggio con vista sulle torri medioevali se non addirittura su qualche reperto romano.

Un'idea di buon senso imprenditoriale sarebbe realizzare almeno un grande centro benessere all'interno del mega polo golfistico che nascerà quando a quello di **Garlanda** si uniranno i campi di **Villanova e Ortovero**, secondo un modello bavarese che sposa due attività gradite e ricercate da parte di un vasto movimento turistico di buona caratura economica.

«Il turismo termale è certamente un settore da sviluppare, perché può dare molto alla nostra economia - afferma Angelo Galtieri, presidente provinciale albergatori - Permette di allungare la stagione e di mantenere elevato il livello della clientela. Sosteniamo queste iniziative ad ogni livello. Sarebbe una grande opportunità per arricchire la nostra offerta turistica di qualità».

L.REB.

6

CLIENTELA ELEVATA

Il turismo termale allunga la stagione e mantiene elevato il livello della clientela

ANGELO GALTIERI
presidente provinciale Albergatori

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
P.O. Ob.2 “Competitività Regionale e Occupazione” FSE 2007-2013

Nell'ambito dell'Asse 2 del programma operativo obiettivo 2 “Competitività Regionale e Occupazione” viene organizzato presso il Centro Ial Liguria di Carcare un corso per

ADDETTO AI SERVIZI DI PASTICCERIA E GELATERIA

DESTINATARI: n. 12 DISOCCUPATI GENERICI CON OBBLIGO SCOLASTICO ASSOLTO

REQUISITI: età: superiore ai 18 anni alla data di scadenza del bando; disoccupati

DURATA: n. 600 ore di cui 180 ore ore di stage aziendale

AL TERMINE DEL CORSO VERRA' RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA DI PASTICCERE - Cod. ISTAT 651328

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione IAL LIGURIA - VIA CORNARETO - CARCARE tel. 019 518377 e VIA DELLA VIGNETTA - LEGINO (SV) tel 019-862209 dal 8 GIUGNO 2009 alle ore 12:00 del 8 LUGLIO 2009

PROFILO PROFESSIONALE - Il pasticcere/gelataio è specializzato nella preparazione di dolci e gelati. Il lavoro che andrà a svolgere sarà prevalentemente presso bar, pasticcerie, laboratori di produzione dolciaria e gelaterie, ma anche nei grandi alberghi, nei ristoranti di primo livello, nei villaggi turistici, sulle navi da crociera e in attività autonome.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

